



# GRR...RINGHIO

Periodico quadrimestrale dell'Asilo del Cane di Palazzolo Milanese ONLUS

Spedizione in abbonamento postale - Art. 2 Comma 20/c legge 662/96 - Milano

In caso di mancato recapito rinviare all'Uff. P.T. di Milano C.M.P. Roserio, detentore del conto per la restituzione al mittente, che si impegna a pagare la relativa tariffa



Un giro di un'ora in un giardino zoologico è sufficiente per rendersi conto che le scimmie sono chiaramente animali simili a noi. È pur vero che vi è chi dice che per arrivare a questa conclusione basta assistere per un'ora ai lavori in molte aule parlamentari. Sia come si vuole, è indubbio ormai che gorilla, scimpanzè, bonobo e orang-utan sono da considerare come nostri fratelli. Ma ciò non toglie che essi vengano sacrificati per il bene (si fa per dire) del genere umano, o meglio della parte più ricca di esso, e non solo per scopi medici. Delle scimmie furono spedite nell'alta atmosfera già nel 1948 con le vecchie V2 tedesche e gli scimpanzè Ham ed Enos inaugurarono le capsule Mercury, insieme con tanti altri animali, in preparazione del volo orbitale umano. Ma chi mai dimenticherà il sacrificio di Laika, la canina che sopravvisse qualche ora nella gelida e buia capsula spedita in volo orbitale del 1957, e quello degli altri cagnetti sovietici Tsigan e Dezik che la precedettero con il volo sub-orbitale del 1951? Molte discussioni ha sollevato il voto recente del parlamento europeo a proposito della direttiva europea sulla sperimentazione con animali. Infatti più la scienza progredisce più risulta evidente che siamo circondati da tanti esseri che come noi sentono, hanno paura e soffrono, anche animali che consideriamo molto inferiori come i granchi e le aragoste. Vengono i brividi a pensare al trattamento che viene loro riservato e, se ci si accinge, come è giusto, a riflettere sui confini dell'etica, non si può non concludere che tali confini devono essere allargati quanto più è possibile. Nonostante sia generalmente ritenuto che i principi morali sono un tipico attributo della specie umana e vadano anzi contro l'istinto naturale, è ben vero il contrario, come ha dimostrato, fra gli altri, il prof. Frans der Waal della Emory University (*Primates and Philosophers: how morality evolved*, Princeton University Press, 2006). La moralità non è un "dovere" connesso con la razionalità. L'osservazione attenta e prolungata delle comunità dei primati, specie che con-

dividono gli stessi progenitori dell' Homo sapiens, mostra inequivocabilmente che essi possiedono capacità di comunicazione affettiva, di vicendevole assistenza e di pietà. Ciò indica che nell'uomo tali caratteristiche sono derivate dalla sua stessa evoluzione biologica e che esiste una continuità tra gli animali e l'uomo riguardo ai comportamenti sociali. Questo vale anche per animali di cattiva fama, come i lupi e le iene. Raccogliendo i risultati di diversi ricercatori Sharon Levy (*New Scientist*, 12 giugno 2010) conferma l'esistenza di importanti valori familiari dei lupi nei cui branchi multigenerazionali vi è chiaramente il passaggio delle conoscenze (per esempio nelle tecniche di caccia) tra genitori e figli, mutua assistenza e divisione dei compiti. Il lupo perde parte di queste caratteristiche quando per la serrata persecuzione dell'uomo i gruppi familiari decimati si disgregano con perdita dei valori che ad essi si accompagnano.

Dunque non è più proibito dire che un cane (o un gatto) può essere "geloso", o "affezionato", oppure anche "imbrogliatore". Come è stato riportato sul web la povera Sarah, recentemente vittima in Puglia di parenti stolti, degenerati e violenti, amava gli animali ed era spesso accompagnata da un cane randagio femmina di nome Buffy (*Google: Il cane di Sarah*). Questa canina, dal giorno della scomparsa della ragazza, rimaneva in attesa davanti alla casa degli zii Misseri. Questo fatto avrebbe dovuto ben illuminare chi aveva il compito o la volontà di appurare il luogo e i motivi della scomparsa! Ma la chiara comunicazione proveniente dall'animale non è stata raccolta ed è stato necessario che gli assassini si tradissero da sé, perché ci si avvicinasse alla tragica verità.

Auguriamo a tutti i nostri amici e sostenitori di passare delle belle giornate per le feste di fine anno, ringraziando coloro che hanno dato un contributo alla nostra associazione e i numerosi amici sottoscrittori del 5 per mille, ormai essenziale risorsa per la sopravvivenza e lo sviluppo del nostro rifugio. Desideriamo infine assicurare il nostro cordiale apprezzamento a un donatore (o una donatrice) che ha molto generosamente beneficiato il canile-gattile di Palazzolo Milanese ma ha voluto mantenere l'anonimato.

E.A.

## IDEE-REGALO PER NATALE

Anche quest'anno la nostra associazione sta promuovendo la vendita dei nuovi calendari.

Siamo felici di dire che quest'anno è, se possibile, ancora più bello e colorato degli anni scorsi! Vi ricordiamo che per acquistarlo potete richiederlo direttamente presso l'Asilo del Cane o informarvi tramite mail o telefono riguardo ai negozi che l'hanno in vendita (offerta minima 5 euro) oppure potete acquistarlo via internet con una piccola spesa aggiuntiva (5 + 4 euro). Per info [info@asilodelcane.it](mailto:info@asilodelcane.it) e per ordini [asilodelcaneonlus@gmail.com](mailto:asilodelcaneonlus@gmail.com)



E poiché si sta avvicinando il Natale, perché non pensare di regalare il nostro calendario o uno dei simpatici gadgets che abbiamo fatto realizzare e che sono disponibili in canile?... Potrete scegliere tra bellissime e coloratissime magliette, pratici ombrelli, calde fasce per il collo, utilissime mantelle anti-pioggia e pratiche borse in cotone! Per info [info@asilodelcane.it](mailto:info@asilodelcane.it)



### In questo numero:

- Storie di cani e di mici:**  
*Storie di cani e gatti ospitati all'Asilo del Cane* (pag. 2)
- I cercafamiglia:**  
*Le foto di alcuni dei nostri ospiti* (pag. 2)
- Vivisezione: che cosa è cambiato?** (pag. 3)
- La parola al veterinario:**  
*Parliamo di... Mal di denti nel cane* (pag. 3)
- La posta di GRR...RINGHIO:**  
*Le storie vostre e dei vostri amici a quattro zampe* (pag. 4)



### I NOSTRI RINGRAZIAMENTI A...

- Alessandro Longa di Fortuna Carni per gli importanti quantitativi di carne che offre al nostro canile.
  - i Sigg. Salvatore Aina e Agostino Mengano, titolari della Ditta Covermark di Baranzate per il furgone che da anni mettono a disposizione per il mercatino di Bollate e per l'utilizzo della sala riunioni per il corso ai volontari.
  - il Sig. Massimo Marini titolare della Ditta Canalterm di Ornago per la donazione di armadietti, pentoloni e materiale vario.
  - i volontari dell'associazione Cani e gatti felici, che hanno raccolto cibo e materiale per i nostri ospiti.
  - Maria Pia Dente per la cospicua donazione in memoria del fidanzato Davide Grassi Monti, deceduto di recente in un incidente alpinistico, grande amante degli animali.
- L'abbaiare lontano di un cane che ci riporta col pensiero a luoghi cari e ben noti fornisce la più bella prova dell'immortalità dell'anima.*

(Kierkegaard)



## Caro diario...

### LA CARICA DEI 301... E TRE!

Domenica 5 settembre, dalle 10,30 alle 19 presso il parco di via Mazzini (antistante l'Asilo del Cane), si è svolta la terza edizione de "La carica dei 301 - Canile in festa", manifestazione promossa e organizzata dalla Fabbrica degli eventi in collaborazione con l'Asilo del Cane. Anche quest'anno la partecipazione è stata massiccia. La giornata, passata in allegra compagnia degli amici a quattro zampe, ha visto simpaticamente sfilare tre categorie in concorso: miss e mister "Bastardini", miss e mister "Sono di razza ma non razzista" e mister "Panzerotto".

E i pelosi ospiti del canile? Certo, anche loro hanno avuto il loro momento sul "tappeto rosso" nella categoria "cerca padrone".

I bambini sono stati i giudici delle gare. Con le loro palettine numerate hanno dato i voti a ogni fido che sfilava. Come nelle precedenti edizioni, abbiamo rivisto con gioia i nostri amici a quattro zampe con le loro nuove famiglie.

Sono stati allestiti banchetti di vendita gadgets, stand informativi e la vendita dei biglietti di una sottoscrizione a premi. La giornata si è conclusa con le premiazioni ai vincitori con coppa e croccantini e l'estrazione dei biglietti vincenti. VI DIAMO L'APPUNTAMENTO ALLA PROSSIMA EDIZIONE!







# I CERCAFAMIGLIA



Ancora una volta siamo qui a raccontarvi le storie di alcuni nostri ospiti a quattro zampe che aspettano di trovare l'affetto di una famiglia. E potrebbero trovarlo anche con il vostro aiuto!...

## Jazz

Jazz... una musica... e come tale dovrebbe essere ascoltato e capito. La sua ansia e la sua irrequietezza esprimono il disagio del vivere in canile.

Jazz ha voglia di giocare e di uscire, ma la passeggiata purtroppo dura poco e la solitudine nel box lo fa disperare, soprattutto alla sera quando capisce che i volontari se ne stanno andando.

Jazz è un bellissimo meticcio di taglia media, color bianco-crema e arancio, occhi vispi, indole buona, giovane, esuberante, vivace e con un pelo morbido e setoso che non si smetterebbe mai di accarezzare.

Un cane di un anno, si sa, è come un'esplosione di gioia di vivere e ha bisogno di cure e attenzioni. Guarda e studia con un po' di diffidenza l'umano che si avvicina, il suo istinto sembra dirgli, giustamente, di non "prendere caramelle dagli sconosciuti"; ma se capisce che può fidarsi, allora iniziano le grandi feste e gli sguardi dolci.

Jazz... una musica... e come uno spartito musicale lo facciamo leggere con queste poche righe. Il 1° dicembre è il giorno del suo compleanno, due anni. Sarebbe così bello se qualcuno gli potesse regalare una nuova famiglia e una casa per il resto dei suoi giorni... Se non vi piace il jazz cambiategli nome, magari Blues o Swing. Lui vi risponderà lo stesso!

G.C.



## Gattini

Anche quest'anno il nostro gattile si è affollato di cuccioli di ogni età e colore del mantello... Abbiamo sfiorato quota 100 e fortunatamente nessuna epidemia li ha decimati! Abbiamo fatto un grande lavoro di vaccinazione a tappeto, compresa anche quella per la leucemia, e anche le sterilizzazioni dei gattini con più di 5 mesi vanno avanti di buona lena.

Le adozioni, passato il periodo estivo, sono fortunatamente riprese e siamo attivi per i controlli pre-affido. Questo ci riempie il cuore di gioia e ci stimola ad andare avanti e a migliorare il nostro lavoro, ma i gattini sono ancora tanti e cercano urgentemente una famiglia. Sappiamo che hanno più possibilità degli adulti di essere scelti, ma è altrettanto vero che, una volta "accasati" tutti loro, anche i gatti con qualche annetto in più potrebbero avere maggiori possibilità di essere adottati.

Ci teniamo però a sottolineare come la scelta di adottare un gatto (o un cane o qualsiasi altro animale da compagnia) debba essere responsabile e considerata; evitiamo regali non desiderati e accertiamoci che ci siano tutti i presupposti per una felice convivenza... Se non potete adottare un gattino, ma volete aiutarli, potete pensare ad alcuni regali di Natale che di sicuro li renderebbero felici: per esempio un tiragraffi o una palestra per gatti, dei giochi, del buon cibo per cuccioli e dei "mobili da gattile" che rendano la loro permanenza presso di noi il più confortevole possibile. Ovviamente questo vale anche per i nostri ospiti adulti!

F.Co.



### Atos

Giovane incrocio molosso, è un cane estremamente esuberante e giocoso. Ama stare in compagnia delle persone e fare lunghe passeggiate. Adatto a famiglie con bambini. È socievole con cani femmine.



### Nesca

Giovane incrocio pastore, dolcissima con le persone, adora le coccole. Adatta anche a famiglie con bambini. È socievole con cani maschi, mentre con le femmine non ha un buon feeling.



### Mia e Mina

Sono due bellissime sorelline cresciute con altri gatti e tanto affetto, ora cercano una famiglia che le prenda, magari insieme, per continuare a giocare. Saranno sterilizzate e testate a breve.



### Micia

Dolcissima micetta di circa 2 anni, molto buona e affettuosa; è sterilizzata, vaccinata e negativa fiv-felv; in gattile non è felice perché gli altri gatti sono un po' prepotenti con lei che è timida e insicura...



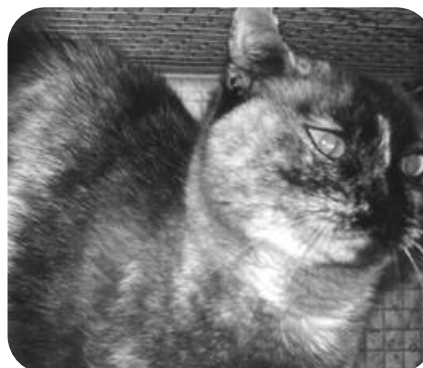
### Mercuria

Anziana shitzu di circa 10 anni, ancora molto vispa ma un po' diffidente, cerca una famiglia con cui trascorrere gli ultimi anni della sua vita; ama la tranquillità ma anche correre e fare lunghe passeggiate.



### Mindy

È una femminuccia giovane e molto esuberante; di buon carattere, è molto buona e socievole con le persone, giocherellona, dolcissima e coccolona; va d'accordo solo con i cani maschi.



### Pupa

Splendida squama di tartaruga, molto affettuosa, cerca il contatto con le persone. Va d'accordo con gli altri gatti ma per lei inizia a fare troppo freddo, urge trovarle una casa! Sterilizzata e negativa fiv felv.



### Codaditasso

È un ex gatto di colonia un po' sfortunato, è arrivato da noi dopo essere stato investito; a causa dell'incidente, ha perso un occhio ma non la sua voglia di vivere! Castrato e testato fiv felv negativo.



# InformAzione: notizie, appelli, proteste

## VIVISEZIONE: CHE COSA È CAMBIATO?



Se ne è parlato per settimane, forse mesi: prima, durante e dopo la sua approvazione. Si tratta della DIRETTIVA EUROPEA SULLA VIVISEZIONE che ha avuto il via libera lo scorso settembre e che dovrà essere recepita dagli stati membri entro due anni. Nel frattempo resteranno in vigore le leggi attuali ma anche se la direttiva ormai è un dato di fatto, il dibattito non si ferma. Un faccia a faccia che ha visto scontrarsi non solo le lobby farmaceutiche e le associazioni a tutela degli animali, ma anche gli stessi animalisti tra di loro. Visioni diverse che hanno reso ancora più confusa la comprensione del testo della direttiva. Una cosa è certa: la direttiva non è un passo avanti per chi ha a cuore la tutela degli animali e per chi da anni chiede la fine della vivisezione: al contrario è stata una grande delusione rispetto alle aspettative. Ma quali sono i nodi principali che hanno provocato tanta rabbia? Vediamo punto per punto che cosa prevede la nuova direttiva.

**1. Il riutilizzo della cavia:** la nuova direttiva prevede il riutilizzo dell'animale, aumentandone la sofferenza, in diversi casi; per esempio se l'invasività delle procedure precedenti "era lieve o moderata", pratica attualmente vietata dalla legge. Si tratta di uno dei punti più negativi e osteggiati dagli animalisti.

**2. Esperimenti anche su animali vivi e senza anestesia (e senza antidolorifici):** la nuova legge introduce deroghe anche per il trattamento degli antidolorifici e sull'uso dell'anestesia, sempre che siano compatibili con la finalità della procedura.

**3. Sperimentazione anche su cani e gatti randagi:** si tratta di uno dei punti che ha suscitato maggiore scalpore, rabbia e proteste. La nuova direttiva prevede deroghe nel caso in cui sia scientificamente provato che è impossibile raggiungere lo scopo della procedura se non utilizzando un animale selvatico o randagio.

È bene chiarire che la normativa non può interferire con quelle nazionali già effettive e più restrittive: in Italia, per esempio, la vivisezione su animali randagi è vietata dal 1991. In altri Paesi, però, che cosa potrà accadere?

**4. Autorizzazione di interventi invasivi:** essi possono essere effettuati su animali per scopi didattici, come il nuoto fino all'esaurimento o l'isolamento totale per tempi interminabili. Inoltre si potrà continuare a somministrare alle cavie scosse elettriche fino a indurre all'impotenza. Inoltre permarranno pratiche crudeli senza alcuna modifica come:

- irradiare gli animali o somministrare loro chemioterapici in dosi letali;
- creare modelli di induzioni di tumori o tumori spontanei che porteranno a malattia letale associata a dolore, angoscia e sofferenza di lunga durata;
- praticare interventi chirurgici che causano dolore o

angoscia post-operatoria intensi;

- produrre fratture instabili, come anche trapianti di organi il cui rigetto può procurare angoscia intensa e deteriorare gravemente le condizioni dell'animale;
- creare uno stress da immobilizzazione per provocare ulcere gastriche o insufficienza cardiaca nei ratti;
- aprire il torace degli animali vivi senza analgesia;
- sperimentare su animali vivi nella didattica.

Tra i punti "migliorativi" (l'unico reale miglioramento sarebbe la fine della vivisezione...) sono da citare:

- l'obbligo di richiedere autorizzazioni al Ministero prima di cominciare gli esperimenti;
- l'obbligo di pubblicare informazioni sui progetti che comportino l'uso di animali (informazioni fino a oggi praticamente irreperibili);
- la valutazione da parte di soggetti terzi dei costi/benefici di ciascun test;
- l'ampliamento delle specie tutelate dalla regolamentazione;
- le statistiche sugli stabilimenti allevatori e fornitori delle cavie;
- la classificazione del livello di dolore degli animali.

Inoltre è importante ricordare il principio sancito all'Articolo 2: «Gli Stati membri possono, osservando le regole generali presenti nei trattati, mantenere le proprie previsioni in vigore, se hanno lo scopo di assicurare una protezione più estensiva degli animali», permettendo all'Italia di non abbassare i propri standard e promuovere ulteriormente la ricerca di metodologie alternative alla sperimentazione sugli animali, oltre a non consentire - come detto - di effettuare vivisezione sui randagi.

Altri punti chiave sono i seguenti:

**1.** Gli Stati membri dovranno garantire che, ovunque sia possibile, vengano utilizzati metodi scientifici soddisfacenti o test che non comportino l'utilizzo di animali vivi.

**2.** Gli Stati membri dovranno garantire che il numero di animali utilizzato in progetti è ridotto al minimo senza compromettere gli obiettivi del progetto.

**3.** Gli Stati membri dovranno assicurarsi del raffinamento dell'allevamento, sistemazione, cure e, quanto ai metodi utilizzati nelle procedure all'eliminazione o riduzione al minimo possibile del dolore, sofferenza, angoscia o dolori permanenti agli animali.

Infine un ultimo aspetto, quello che forse rende più evidente la tragedia della vivisezione, da qualunque parte la si voglia guardare e con qualsiasi direttiva europea di ieri, oggi o domani: la questione della sofferenza, dell'uccisione e della morte dell'animale. Sofferenza, dolore, angoscia, uccisione, morte: argomenti di per sé sufficienti per dire che non dovrebbe nemmeno

esistere una direttiva sulla vivisezione, perché la vivisezione in se stessa non dovrebbe esistere.

L'articolo 13 parla della "scelta dei mezzi": quelli che utilizzano il numero inferiore di animali, che causano minore pena, sofferenza, angoscia e che includono animali con minore capacità di risentire dolore, sofferenza, angoscia o dolori permanenti.

La morte dell'animale deve essere evitata al massimo delle possibilità; se è inevitabile, la procedura dovrà risultare nella morte del minor numero di animali possibili, ridurre la durata e intensità della sofferenza dell'animale al minimo possibile e assicurargli - se possibile - una morte indolore.

L'articolo 14 definisce l'anestesia che deve essere utilizzata: nel caso gli esperimenti comportino serie ferite o dolore è assolutamente obbligatoria. Agli animali che mostrano sofferenza anche dopo i test devono essere forniti analgesici o calmanti e l'animale, alla fine del procedimento, deve essere curato in modo da rendere eventuali dolori minimi.

L'articolo 6, infine, specifica i metodi di uccisione: gli Stati devono garantire la sofferenza e disagio minimo per l'animale.

A ciascuno, ora, le proprie libere riflessioni...

R.M.



### CORSO BASE DI FORMAZIONE PER VOLONTARI DELL'ASILO DEL CANE

(Progetto "PerCorsi a quattro zampe")

- LA COMUNICAZIONE DEL CANE
- LO STRESS DEL CANE IN CANILE
- LO STATO EMOTIVO: COME GESTIRLO
- LE ATTIVITÀ DA FARE CON I CANI DEL CANILE PER MIGLIORARE LA LORO VITA, NEL BOX E DURANTE LA PASSEGGIATA
- L'ARRIVO DI UN CANE NUOVO IN CANILE
- NOZIONI SANITARIE

Quattro serate, dalle ore 21 alle 23, presso il Canile di Palazzolo Milanese:

• 04 - 11 - 18 - 25 gennaio 2011

Per info e iscrizioni: telefonare a 347.7726854 o scrivere a [percorsi4zampe@yahoo.it](mailto:percorsi4zampe@yahoo.it)



## LA PAROLA AL VETERINARIO

### Parliamo di... MAL DI DENTI NEL CANE



Il cane soffre frequentemente di patologie dentali, che a differenza dell'uomo non sono dovute a processi erosivi (carie), ma a paradontosi, vale a dire a malattie dell'alveolo e della gengiva circostante il dente.

Il cane adulto presenta 42 denti (6 incisivi, 4 canini, 16 premolari e 10 molari), tutti tenacemente radicati nelle ossa della mascella e della mandibola con robuste radici (singole per gli incisivi e i canini, multiple per premolari e molari).

La deposizione di tartaro è il problema che sta alla base della patologia orale del cane. A questo proposito va detto che esiste una predisposizione legata alla razza e alla taglia (cani di piccola taglia) e alle abitudini alimentari (cibi morbidi).

Già attorno ai due anni di vita si inizia a vedere la presenza del tartaro, facilmente riconoscibile dal suo colore giallo-marrone che ben contrasta con il bianco dello smalto.

Inizialmente la deposizione si localizza in prossimità del colletto (zona del dente vicina alla gengiva) e progressivamente l'accumulo si estende fino a formare delle vere e proprie capsule che inglobano completamente il dente.

Il tartaro è formato dalla placca (insieme di batteri e sostanze adesive da essi prodotte) su cui precipitano i sali minerali contenuti nella saliva, quindi altra plac-

ca e altri sali minerali fino a formare delle vere e proprie incrostazioni saline.

Con il passare del tempo, la compressione delle placche di tartaro sulla gengiva provoca una progressiva retrazione di questa: si vengono così a formare delle tasche sottogengivali entro le quali possono penetrare batteri e residui di cibo. Le gengive iniziano a infiammarsi e arrossarsi e i batteri in profondità sono responsabili di infezioni delle radici e ascessi gengivali che si manifestano come gonfiore della guancia e con una tipica fistola sotto l'occhio, la cosiddetta fistola odontopatica.

L'alitosi legata alla gengivite e alle infezioni batteriche è spesso il sintomo più frequentemente osservato, inoltre i batteri e l'infiammazione cronica da essi mantenuta sono responsabili della digestione del legamento peridontale (che normalmente ancora il dente all'alveolo) con conseguente movimentazione del dente, dolore e possibile caduta.

Concetto basilare della gestione della patologia peridontale del cane è la prevenzione. Esistono in commercio numerosi prodotti che consentono la disinfezione di denti e gengive tramite l'utilizzo di pratici spazzolini a dito: questa procedura riduce la deposizione della placca, e quindi contrasta l'inizio di tutto il processo.

Il cane andrebbe abituato fin da cucciolo a questo tipo di pratica quotidiana.

Riguardo al tipo di cibo, ovviamente i cibi duri determinano un'abrasione dei denti; si trovano in commercio anche apposite barre che venendo masticate contribuiscono favorevolmente alla pulizia.

Recentemente è stata messa in commercio una polvere a base di estratti d'alga che, somministrata quotidianamente col cibo, agisce sulla composizione della saliva rallentando la precipitazione del tartaro.

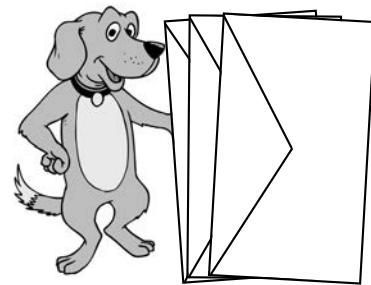
Ma cosa fare quando la deposizione del tartaro si è già instaurata? A questo punto è obbligatorio ricorrere all'ablazione - o detartraggio - in anestesia generale, che permette di pulire accuratamente i denti e di estrarre eventualmente quelli con radici compromesse. In taluni cani particolarmente predisposti si arriva a un'ablazione ogni due anni. È importante ricorrere per tempo a questa procedura e non aspettare che le gengive e le radici siano compromesse, altrimenti non rimane che eseguire numerose estrazioni. Il proprio medico veterinario in occasione delle visite di routine saprà consigliare per il meglio.

Dopo la pulizia in anestesia, l'igiene preventiva quotidiana permette il mantenimento del risultato raggiunto.

F.Ce.



# LA POSTA DI GRR...RINGHIO



Torna anche in questo numero la rubrica dove a parlare sono i nostri lettori, che raccontano la storia con il loro animale adottato, esprimono commenti, impressioni, richieste. Continuate a scriverci presso:

La Posta di Grr...Ringhio - Asilo del Cane - via Mazzini 140 - 20030 Palazzolo Milanese (MI) oppure via email: info@asilodelcane.it

## CRASH

Due occhioni che guardano fissi avvolti in una coperta insanguinata: è quello che si sono trovate davanti le volontarie in una sera d'estate. Portato da un signore e trovato chissà dove, un cagnolino di taglia medio-piccola si presentava in condizioni disperate: era stato investito o forse sbranato da grossi cani. Sembrava spacciato, ma le volontarie di corsa lo portarono dal più vicino veterinario disponibile. Lo battezzarono Crash. Dopo più di un'operazione, svariati punti, flebo e tanta infermeria il piccolino ce la fece. Quando qualche mese dopo siamo andati in canile per un'adozione, lui, fra tanti sfortunati, fu quello che ci colpì di più: si vedeva che era molto affettuoso perché si appoggiava con la schiena alla rete del box per farsi accarezzare, così abbiamo deciso di portarlo a casa! Inizialmente eravamo un po' incerti sull'adozione di un cane già grande perché i precedenti li avevamo avuti da cuccioli, ma ci sbagliavamo: si adattò subito alla nuova famiglia (gatti e cagnolina compresi) e in particolare alla mamma che segue in ogni angolo della casa. Con lei ha un rapporto speciale, forse perché ha intuito che non può udire, così ogni volta che suonano il campanello di casa lui la avvisa agitandosi e saltando sulle ginocchia (proprio come il precedente e amatissimo Bart). È importante perché è spesso sola. È un piccolo angelo custode; non esitò un attimo quando l'operaio venuto a leggere il contatore mise per sbaglio la mano sulla spalla della sua padrona: fu il finimondo, vi si scagliò contro come una tigre (chi se lo aspettava, così grassottello). Quando è in giardino è sempre vigile e attento, pronto a demoralizzare ululando eventuali sconosciuti. Durante la passeggiata invece è un po' timoroso se vede grossi cani. Va d'accordo con tutti, adora giocare, raspare nell'erba e odorare qualsiasi cespuglio. È una creatura adorabile e, se proprio devo cercare un piccolo neo... be', è un golosone, ti osserva quando apri il frigo, ti chiama con la zampetta quando sente qualcosa di buono a tavola, nasconde il pane sotto terra e nei vasi di fiori. Noi cerchiamo di tenerlo a dieta, ma è sempre sovrappeso. Ora sono quattro anni che è con noi, l'affetto che ci dà rende armonia e un sorriso, sempre! E pensare che in canile ce ne sono tanti come lui, secondo me per colpa nostra e del sistema che rende possibile acquistare ogni tipo di cane con troppa facilità. Non possiamo dire altro che essere contenti di aver adottato un "amico" in canile! Grazie, Crash per l'affetto che ci dai, e grazie alle bersagliere dell'Asilo, che cedettero a due occhioni che riscaldano il cuore.

C.M.



## PELINE (EX LUCY)

Ciao, mi chiamo Pèline, sono una gattina di circa 4 anni. Dopo aver passato 2 anni nel parcheggio di una ditta e 9 mesi in gattile, il 9 marzo 2009, un'amante degli animali mi ha portato a casa sua. Non è stata lei a scegliermi, ma io a decidere che era lei la persona giusta per me. Durante le sue visite al gattile, mi facevo notare semplicemente seguendola a ogni passo e accucciandomi vicino quando si sedeva, tra un miao e l'altro... Certo, non ero l'unica ad avere questo comportamento, ma io non volevo essere presa in braccio. Lei ha pensato: "Sarà difficile che questa gatta venga adottata, perché appena la prendi in braccio si dimena per scendere a terra... e chissà per quante persone questo può essere un problema!". Ha capito che dovevo avere avuto una vita non facile in quel parcheggio, e più che mai ha voluto darmi il meglio. Ora sono la Regina della casa, adoro dormire nel lettone, farmi fotografare, pettinare, stare in compagnia dei miei due amici a 2 zampe, addirittura tollero di farmi prendere in braccio, non per molto però! Ho diverse cucce sparse per la casa e in primavera mi è concesso di uscire sul balcone! Ora sono felice e tranquilla, i miei amici a 2 zampe mi adorano e io adoro loro. Spero che ai miei amici ancora al gattile capitino persone che capiscano che anche noi abbiamo un carattere, che troppo spesso proveniamo da situazioni terribili, incomprensibili abbandoni... Per questo a volte abbiamo bisogno di tempo per ridare fiducia e dimenticare il passato. Abbiamo così tanto da dare, ma voi umani dovete aiutarci. Non siamo giocattoli pelosi, abbiamo un'anima, e anche molto molto sensibile... Parola di gatta.

P.S. I cuccioli sono adorabili, ma non dimenticatevi di noi gatti adulti o anziani!!

Pèline, Rossana e Roberto



## IN RICORDO DI FRAGOLO

Quando, 7 anni fa, ho iniziato a fare volontariato in canile, i primi occhietti vispi che mi hanno colpito sono stati i suoi. Non avevo mai visto un cane con i colpi di sole sulle orecchie! Lui era unico... un batuffolo rosso, paffutello, con uno sguardo che tanti hanno definito simpaticamente da "psicopatico". Lui era Fragoło, il mio Fragoło. Un incrocio di volpino tutto pepe, ma soprattutto tutto denti. Sì, perché lui era mordace e per questo motivo ha trascorso tutta la sua vita in canile, o quasi. All'inizio non era facile prenderlo al guinzaglio... ogni volta me lo ritrovavo attaccato agli stivali; ma mese dopo mese ha capito che gli volevo tanto bene e che non mi sarei data per vinta. Non ha mai smesso di mordere, ma, con il passare degli anni, ha iniziato a farsi toccare, accarezzare, massaggiare e a volte, rischiando di ricevere un morsetto dall'unico canino rimastogli, anche baciare sul testolino! Tre anni fa è stato salvato per miracolo da una brutta pancreatite e da allora l'ho adottato a distanza e ho iniziato a portarlo a casa a periodi alterni. Purtroppo i miei gatti non gradivano la sua presenza e quindi la decisione di tenerlo per sempre l'ho trascinato fino a qualche giorno fa. Sì, avevo deciso che non avrebbe passato un altro inverno in canile ma che avrebbe avuto una casa per sempre. Domenica è venuto a casa con me e martedì 21 settembre mi ha lasciata... Non so descrivere il dolore che ho dentro. Con lui se n'è andato un pezzo di me e voi che leggete questo giornalino, che avete quindi degli animali, potete immaginare cosa si prova quando si perde il proprio "amore". Mi rincuora il fatto che sia volato in cielo tra le mie braccia ma ho tanti sensi di colpa. Se lo avessi portato a casa anni fa, se fossi stata più attenta, se... se... tanti "se" rendono ancora più difficile accettare il fatto che non lo vedrò mai più. Lui, il piccolo "cane di satana" che tutti in canile prendevano un po' in giro per la sua mania di mordere i piedi a tutti, lui, a 16 anni, ci ha lasciati. Fragoletto, voglio che tu sappia quanto ti ho amato e che resterà sempre nel mio cuore. Ora che sei in cielo con gli altri (Poldo, Kira, Iena, Charly, Patata, Arturo, Pasqualina, Venere, Smile...) salutali anche da parte nostra e mi raccomando... non mordere nessuno!

Paola R.



## MARTINO

Ciao a tutti sono Martino, il gattino mordicchione, vi ricordate di me? Vi ho lasciati dall'aprile del 2008. Sono passati ormai oltre due anni e ho vinto la scommessa di diventare un gatto coccolone, amato e rispettato. Ai miei vecchi amici che hanno avuto la pazienza di accudirmi quando ero ancora un gatto complicato, dedico la mia canzoncina:

*Son Martino e son carino / e or ti vengo assai vicino,  
ma se un bacio vuoi avere / il mordicchio è da temere.  
Ormai son ben educato / e alle coccole abituato  
finalmente amo riamato / e da voi non son tornato.  
Scelto ho bene i miei padroni / e allontano i mascalzoni  
della casa sono il re / e non tornerò da te.*

Ciao a tutti da un gatto felice!



Martino, Maria Rosa e Adalberto

## FOX (EX BRINA)

Ciao! Mi chiamo Fox, ho poco più di un anno e sono stata ospite per un breve periodo del canile di Palazzolo. Tanti pensano che io sia vecchia, perché ho la barbetta bianca, e che sia un po' triste, perché ho lo sguardo caratteristico da bastardina quale sono, ma se solo si soffermassero un attimo a guardarmi meglio capirebbero che sono giovane e felice. Sono giovane e si vede dal mio lucido pelo nero, dal mio fisico snello e dalla velocità con cui rincorro la pallina; sono felice perché ho trovato una famiglia che mi adora: non solo Rosa, Claudio (mamma e papà), Riccardo e Federico (fratellini), ma anche i nonni Giorgio e Bruna si fanno in quattro per me! E pensare che all'inizio Claudio e i nonni non erano particolarmente convinti, perché già sapevano che avrei distrutto il prato, mordicchiato le gambe dei tavoli e delle sedie (non ne ho salvata una!) e fatto a brandelli tutti i tappeti di casa... sapevano che i primi mesi avrei fatto i bisognini dove capitava (tutto era nuovo per me e non è stato facile identificare nel giardino il mio bagno privato!) e che avrei abbaioato a chiunque osasse avvicinarsi al cancello. Avevano ragione, ma la gioia e l'affetto che ho portato nelle loro case e nei loro cuori sono stati talmente grandi, che tutti i guai sono stati dimenticati... Sono una cagnolina davvero fortunata, ho anche un amico canino che tutti i giorni viene a correre con me in giardino. Anche i miei fratellini umani (Riccardo e Federico) mi fanno spesso giocare e mi coccolano tanto!

Vorrei dire a chi mi sta leggendo che avere un cagnolino o un altro animale fa davvero bene al cuore. Infatti alla sera, dopo una stressante giornata di lavoro, la mia padrona si sdraia con me sul divano e mi accarezza a lungo, perché dice che sono il miglior antistress che ci sia!!! Una leccata di faccia a tutti...

Fox



## MISHA



## SKIZZO

GRR...RINGHIO - Periodico quadrimestrale.

Editore: Asilo del Cane di Palazzolo Milanese ONLUS, Via Prina 10, 20154 Milano, tel. 02/9181369 c.c.p. 20135208

Direttore Responsabile: Roberta Marino

Stampato presso la NUOVA POLISTYLEGRAF srl, C.so San Gottardo 12, 20136 Milano.

Registrazione presso il Tribunale di Milano n° 231 del 13-04-2001.

Redazione e Amministrazione: Via Mazzini 140 - 20037 Paderno Dugnano (MI).

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'informare i lettori sull'attività dell'associazione mediante l'invio della presente rivista.

L'Editore garantisce il rispetto dei diritti dei soggetti interessati di cui all'art. 13 della suddetta legge.

Finito di stampare il 30/11/2010